

+OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **12 giugno 2018, alle ore 21.00** in Sondrio, nella sede di via Alessi, 16.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 15/05/2018.**
- 2. Piano Faunistico Venatorio – proposte per C.A. Sondrio.**
- 3. Convenzione con poligono di tiro.**
- 4. Esito censimenti capriolo ed eventuali proposte per piano di prelievo.**
- 5. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 12 giugno 2018, in Sondrio, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Egidio Gugliatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)

Assente giustificato

- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)

Sono inoltre presenti Giuseppe Romeri, e Walter Redaelli
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1. Approvazione del verbale della seduta del 15/05/2018.

Bertoletti e Bonolini hanno chiesto di precisare la loro posizione riguardo l'ammissione di due cacciatori nel Settore Val Fontana e si provvede ad aggiornare il verbale. Bonolini vuole inoltre motivare la sua posizione contraria all'ammissione di Congiu Fabio e chiede che vengano verbalizzate le seguenti motivazioni da lui comunicate con lettera: *“egli cacciava nel settore Val di Tognò da oltre 5 anni; prima che suo padre si trasferisse di residenza a Ponte V.na cacciavano insieme e mai nessuno lo ha obbligato a spostarsi; pertanto lo spostamento è di comodo e crea un precedente per altri cacciatori che utilizzeranno in futuro per spostarsi di settore in settore solo in base alla densità.”* Lo stesso chiede di verbalizzare che era favorevole all'ammissione di Ortelli: *“motivato dal fatto che: lo stesso era neo cacciatore e ha cacciato per la prima volta in Val Fontana quindi, come in passato, mantiene quel diritto”*.

Bonolini e Gugiatti contestano quanto indicato al punto 3 ovvero che, nel confermare gli incarichi già approvati lo scorso anno nelle stesse condizioni, fossero compresi anche i tecnici. Chiarita la cosa, Murada chiede di votare per il verbale che viene approvato con voto contrario di Gugiatti e Bonolini.

2. Piano Faunistico Venatorio – proposte per C.A. Sondrio.

Il Presidente comunica che, in riferimento alle richieste di carattere provinciale a suo tempo avanzate per predisporre e aggiornare la bozza del Piano, la Provincia ha recepito di estrapolare dal voluminoso documento quegli argomenti che si ritiene opportuno non debbano farne parte (regolamenti, zone speciali e di maggior/minor tutela ecc.). Nessuna comunicazione è invece pervenuta sulle superfici da sottoporre a chiusura della caccia che allo stato attuale, senza contare le fasce di sicurezza previste nella legge, superano il 23% del TASP provinciale.

Il fatto che si voglia superare la percentuale massima di legge del 20% del TASP da precludere all'attività venatoria, utilizzando una presunta possibilità di rientrare, nella Zona Alpi regionale nei limiti di legge grazie al fatto che altre province hanno deciso di limitare aree di caccia vietata, non trova favorevole consenso.

Ceribelli informa di essere stato convocato in Provincia il 24 maggio, per discutere le proposte già agli atti e/o altri aggiornamenti rispetto a quanto avanzato dai Comitati precedenti ed in proposito è stato redatto un verbale.

Murada ritiene inutile discutere l'argomento "zone protette" prima di avere in mano una bozza chiara di quello che si vuole ottenere, eliminare o mantenere. Gugiatti è contrario a discutere su proposte che non ritiene più valide perché presentate da precedenti Comitati.

Ai presenti viene distribuita, per conoscenza, tabellina con la sintesi della attuale situazione provinciale delle "zone protette" ricavata dal piano faunistico.

Mantenere quella situazione potrebbe provocare azioni di ricorso legale che provocherebbero inutili contenziosi, ritarderebbero l'entrata in vigore del Piano stesso e causerebbero perdite di tempo.

Il Presidente auspica che l'argomento possa essere armonicamente ripreso a livello provinciale. Gugiatti chiede notizie sulla "Consulta" e in particolare sul rappresentante designato dalle associazioni venatorie. Risponde Ceribelli, che da lungo tempo la Consulta non è più presa in considerazione dalla Provincia limitatasi a convocare riunioni di alcuni suoi componenti a seconda degli argomenti da trattare; del resto l'attuale legge 26 prevede che la Provincia "può" avvalersi della Consulta e pertanto, se lo ritiene, può farne a meno.

Si reputa pertanto di non mettere in discussione "oasi" o Z.R.C. sino a quando si avrà notizia delle superfici massime che si possono sottoporre a tutela totale.

Zone addestramento cani

Si ritiene che questo argomento possa essere preso in esame per poterlo inserire già perfezionato nella bozza del P.F.V. della quale siamo in attesa da diversi mesi.

Nel C.A. di Sondrio le modifiche da introdurre sono in parte già state avanzate e/o discusse nella riunione in Provincia e riguardano:

ZAC di Albosaggia: da allargare come concordato nella riunione del 24 maggio.

ZAC di Castello: prevedere divieto caccia alla lepre e a nord (non a sud) della strada Raina – San Giovanni permettere l'addestramento senza interruzioni temporali.

ZAC di Carnale: ridefinire i confini come già a suo tempo approvato senza interruzione temporale per i cani da ferma.

Nessuna modifica per le altre ZAC.

Zona di Maggiore/Minore tutela

Nella riunione del 24 maggio sono state considerate le proposte già agli atti e meglio sviluppate con la partecipazione del rappresentante della Vigilanza.

Gugiatti chiede notizie sul confine della zona di Arquino e propone di mettere ai voti ogni singola proposta dichiarandosi estremamente contrario a modificare il confine tra Ponchiera e Arquino. Ceribelli precisa che l'attuale confine, unico caso nel Comprensorio, impedisce di fatto l'esercizio della caccia in minor tutela in area di bassa quota, perché corre lungo la strada carrozzabile che: da un lato sovrasta aree impercorribili e dall'altro, a monte è fiancheggiata da una limitata fascia boscosa che non ha un particolare motivo per essere maggiormente tutelata. Il confine verrebbe riportato, come una volta, lungo la linea dell'alta tensione che corre parallelamente alla strada. Con voto contrario di Gugiatti e Bonolini, astensione di Battoraro e Bongiolatti che riferiscono di non conoscere bene l'argomento, si approva.

Sulla zona di Caiolo, si approva la modifica proposta di innalzamento del confine come concordato nell'incontro provinciale. Nessun contrario.

Solo Gugiatti e Bonolini si dichiarano contrari a spostare il confine a monte di Arquino dal torrente Mallero alla ex strada sterrata che lo fianchiaggia in sponda sinistra.

Tutti favorevoli ad includere in "minor tutela" i prati in sponda sinistra del torrente Lanterna a monte di Lanzada.

3. Convenzione con poligono di tiro.

Ceribelli informa di avere preso contatti con responsabili della Sezione di Tirano del Tiro a Segno per abbozzare una convenzione che favorisca l'utilizzo del poligono da parte degli iscritti al C.A. per la taratura della carabina. Quadrio, nel giustificare la sua assenza alla riunione, ha dato al Presidente la sua disponibilità a contrattare la convenzione ed Ceribelli chiede di essere autorizzato a procedere cercando di contenere i costi in 400/500 euro. Si approva con voto contrario di Gugiatti e Bonolini.

4. Esito censimenti capriolo ed eventuali proposte per piano di prelievo.

Murada ha completato la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al censimento del capriolo ed al più presto verranno messi a disposizione del Tecnico incaricato per predisporre i piani di prelievo in modo da avanzare le proposte in anticipo, rispetto a cervo e camoscio.

5. Varie ed eventuali.

Bonolini ha già comunicato l'inutilità della commissione permanente sulla "lepre" e la dr. Schiantarelli, che ha confermato la sua disponibilità come responsabile del punto di controllo di lepri e tipica alpina, per motivi di lavoro non può garantire la sua presenza in operazioni di ripopolamento. Ella è disponibile comunque alla gestione ed elaborazione dei dati relativi alle immissioni e catture.

Ceribelli chiede a Murada la sua disponibilità e lo delega a sovrintendere a tutte le operazioni relative ai ripopolamenti. La commissione è sciolta.

Bonolini rinnova la sua lamentela sul fatto di non essere stato messo a conoscenza dei dati relativi al rilascio delle lepri. Murada interviene anticipando una particolare

attenzione alla zona di Dalico dove sono state segnalate delle problematiche da verificare.

Bassola ha presentato le dimissioni da coordinatore della specializzazione T.A. ed allo stesso viene chiesto di attivarsi per suggerire un sostituto eventualmente da affiancare.

Sono pervenute due lettere da cacciatori iscritti, indirizzate ai componenti del Comitato. Murada legge la lettera sottoscritta da Amerino Pirola che fa riferimento ad un intervento di ripristino sentiero programmato da C.A.I. di Ponte in Valtellina che, secondo il Pirola non doveva essere autorizzato perché in alta quota.

La seconda lettera inviata da Giacomino Bogialli (*excusatio non petita*), si riferisce alla cancellazione della prova cinofila internazionale per cani da ferma programmata in agosto da ENCI. Il Bogialli, nel cercare di motivare le ragioni dell'annullamento della prova di cui superbamente si auto indica come protagonista unico della organizzazione, polemizza anche su argomenti "fuori tema e fuori luogo".

Secondo Ceribelli, colui che ha voluto programmare una prova cinofila ufficiale a livello internazionale ha dimostrato di non avere capacità organizzative. Bassola sostiene invece che il motivo dell'annullamento riguarda l'insufficiente contributo concesso (300 euro) contro una aspettativa di 500 euro.

La seduta si chiude alle 23.45.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio